



Via Don Carlo Gnocchi, 3 – 00166 Roma

*Il Preside della Facoltà Scienze dell'educazione e della formazione*

# Scienze dell'educazione e della formazione

DISPOSIZIONI IN MERITO AI

## LABORATORI

AGGIORNATO ALLE DISPOSIZIONI DEL  
DECRETO-LEGGE 22 aprile 2021, n. 52

GIUGNO 2021

Edizione 3 Versione 1



DATA	RISULTATO
GENNAIO 2018	PRIMA EDIZIONE*
GIUGNO 2020	SECONDA EDIZIONE*
GIUGNO 2021	TERZA EDIZIONE*

\*Gli aggiornamenti sono evidenziati sul testo con una barra laterale a destra.



## **INDICE**

Premessa .....	4
Aspetti generali comuni .....	4
Tipologie dei laboratori .....	4
Applicazione di metodologie attive .....	5
Organizzazione dei laboratori .....	5
Gestione dei laboratori .....	6
Gestione delle attività didattiche .....	7
Laboratori speciali. ....	8
Insegnamenti con il laboratorio .....	8
Laboratori CDS L-19 indirizzo “servizi per l’infanzia” .....	9
Organizzazione del tempo in laboratorio .....	9
Attività formative in laboratorio .....	10
Profilo dei Tutor disciplinari .....	11

## **Premessa**

I laboratori previsti dal curriculum e dal piano degli studi di un corso di studio della Facoltà di Scienze dell'educazione e della formazione, o in forma di singolo insegnamento (crediti formativi specifici) oppure inserito all'interno di un insegnamento (crediti formativi comuni), possono prevedere la partecipazione di studenti/allievi sia in "presenza prossima" sia in "presenza mediata"<sup>1</sup>. In questo modo si crea un'ambiente e contesto didattico composto, di fatto, da due gruppi/classi di partecipanti che presentano condizioni e necessità diverse. Nello stesso tempo si riconosce la medesima "operatività cognitiva" per entrambi i gruppi e una modificata "operatività manuale" funzionalmente equivalenti.

Allo scopo di stabilire le modalità di organizzazione, gestione e conduzione delle attività formative sono stabilite alcune disposizioni per agevolare le attività stesse.

## **Aspetti generali comuni**

### **Tipologie dei laboratori**

I laboratori attivabili sono di tre tipi:

- laboratorio in "presenza prossima": si contraddistingue per la presenza contemporanea degli studenti e dei professori e tutor disciplinari. Le attività sono svolte all'interno dello spazio fisico, reale e concreto, configurato come setting per le attività didattiche e sperimentali da realizzare;
- laboratorio in "presenza mediata": si contraddistingue per la presenza contemporanea degli studenti, via mediazione, e dei professori e tutor disciplinari nel laboratorio reale/concreto. Le attività sono svolte dai docenti e tutor all'interno dello spazio fisico, reale e concreto, configurato come setting per le attività

---

<sup>1</sup> E' considerata "presenza prossima", la presenza che mantiene "uniti" la "temporalità", il "luogo reale/concreto" e "l'interazione sociale", nell'aula/laboratorio. Nel caso, la presenza nel "laboratorio reale" come ambiente fisico strutturato, o setting, per la formazione; contiene la strumentazione tangibile, e non, necessaria per le attività formative da svolgere attraverso l'interazione diretta, manipolazione della strumentazione, e sociale, "relazioni" e tra pari e tra pari e non (es. tra studenti e tra studenti e docenti o tutor). E' considerata, invece, "presenza mediata", la presenza che "separa" la temporalità, il luogo reale/concreto e le relazioni, nell'aula/laboratorio virtuale. Nel caso, è la "funzione" del laboratorio come ambiente strutturato di setting per la formazione che si rende accessibile attraverso un "media", permettendo di interagire funzionalmente con la strumentazione digitale (simulazione) rendendola tangibile (controllo a distanza), costituendo "relazioni mediate" e tra pari e tra pari e non (es. tra studenti e tra studenti e docenti o tutor). (Roberto Melchiori).

didattiche e sperimentali da realizzare. Gli studenti seguono attraverso la mediazione tecnologica le attività e svolgono attività o di simulazione digitale o di controllo a distanza oppure di azione diretta (o manipolativa o cognitiva o percettiva);

- laboratorio in “forma mista”: si contraddistingue per la presenza contemporanea degli studenti, in mediazione, e dei professori e tutor disciplinari e studenti, in presenza prossima, nel laboratorio reale/concreto. Le attività sono svolte dai docenti e tutor all'interno dello spazio fisico, reale e concreto, configurato come setting per le attività didattiche e sperimentali da realizzare. Gli studenti seguono o in presenza prossima o in mediazione tecnologica le attività e svolgono attività o di simulazione digitale o di controllo a distanza oppure di azione diretta (o manipolativa o cognitiva o percettiva). La presenza prossima o mediata degli studenti può essere o contemporanea o disgiunta temporalmente.

### **Applicazione di metodologie attive**

Per la realizzazione delle attività formative da realizzare in laboratorio, considerando l'utilizzazione di specifiche strumentazioni, ancorché risultanti da sviluppi di carattere cognitivo, si può fare riferimento a metodologie cosiddette “attive” (brainstorming, studi di caso, simulazioni) la cui caratterizzazione si riflette:

- **per il brainstorming, sul confronto sul lessico (ad esempio pedagogico) e sulle convinzioni di senso comune.** È il primo momento laboratoriale proposto, allo scopo, per creare un ambiente didattico quanto più possibile favorevole alle successive fasi di laboratorio. Gli studenti hanno un tempo breve di lavoro per annotare in chat o su carta le loro risposte alle stimolazioni fornite. Gli apporti sono atti utilizzati per creare un tessuto di condivisione di concetti e idee sui quali impostare gli studi di caso;
- **per gli studi di caso,** sulla proposta di una situazione reale relativa a un contenuto professionale o a un protocollo o a uno strumento oppure a un caso di studio.

### **Organizzazione dei laboratori**

L'organizzazione delle attività di laboratorio si compone delle seguenti parti:



- presentazione da parte del docente di riferimento dell'attività formativa, utilizzando una metodologia attiva, evidenziandone le problematiche e le possibili o soluzioni o alternative di approfondimento o altre situazioni. La presentazione avviene via preregistrazione video, per la presentazione e via file .word per la descrizione delle domande degli studenti (ovviamente le domande sono poste anche all'interno della registrazione video);
- i file video e i file testo .word, per ogni esercitazione, sono inseriti all'interno dell'area dei materiali dell'insegnamento e gli studenti rispondono alle domande dell'esercitazione, poste dai docenti sulla base del "caso" presentato;
- gli studenti realizzano la/e risposta/e come testi scritti (con eventuali disegni, immagini o o altro) in formato ".word" e le inviano direttamente al docente tramite la "posta" interna della piattaforma di erogazione dei contenuti dell'insegnamento;
- il docente, alla data di scadenza stabilita per la ricezione delle risposte da parte degli studenti, realizza una sintesi dei contributi stessi e la restituisce a tutti gli studenti, in modo da favorire la circolazione delle proposte/risposte e la comunicazione tra gli studenti;
- la risposta del docente permette di o rifocalizzare i concetti espressi nel "caso" qualora le risposte degli studenti offrano commenti o contributi non pertinenti rispetto alle attività e ai temi proposti dal docente rispetto la "Caso";
- valorizzare gli apporti degli studenti e trasformarli in ulteriore materiale di lavoro di quali impostare ulteriori commenti da parte del docente. Tali commenti saranno realizzati in una registrazione video di fine esercitazione.

Al termine delle attività dei laboratori viene richiesto agli studenti di esprimere la loro opinione sull'esperienza laboratoriale a cui hanno partecipato commentando sulla loro validità in termini di ampliamento e approfondimento teorico/pratico dei contenuti degli insegnamenti.

### **Gestione dei laboratori**

La contemporanea partecipazione di studenti in presenza, prossima e mediata, alle attività di laboratorio obbliga alla necessità di ovviare al rischio che la particolare situazione possa fare perdere il carattere "operativo" tipico dei laboratori in sola "presenza prossima" e renda



impossibile l'applicazione delle metodologie attive (brainstorming, studi di caso, discussione ecc.). Pertanto, la gestione dei laboratori prevederà che le attività formative siano gestite dalla presenza contemporanea di un docente di riferimento (professore o ricercatore o contrattista) e di un tutor disciplinare e finalizzate ad attuare una azione didattica attraverso le seguenti azioni:

- tenere costantemente sotto controllo sia i contributi e gli interventi in chat (o in video conferenza) sia quelli dei docenti presenti in aula;
- fare sintesi immediata dei contributi stessi, provenienti dall'aula virtuale, e restituirla a tutti i corsisti, in modo da favorire la circolazione delle proposte e la comunicazione tra i corsisti, comunque presenti (presenza in aula fisica e virtuale);
- rifocalizzare i concetti qualora le chat offrano commenti o contributi non pertinenti rispetto alle attività e ai temi proposti dalla formazione;
- valorizzare gli apporti dei corsisti e trasformarli in ulteriore materiale di lavoro di quali impostare discussioni;
- alternanza di sequenze brevi di contenuti teorici seguite da attivazioni - quali studi di caso, confronti, su termini del lessico pedagogico e convinzioni di senso comune sugli specifici argomenti - che stimolassero la partecipazione di tutti i corsisti;
- creazione di gruppi di lavoro adattando questo strumento di lavoro alla particolare situazione. Si può procedere assecondando le due diverse situazioni didattiche (presenza/videoconferenza), definendo step di e creando punti di contatto nel modo che segue.

### **Gestione delle attività didattiche**

Per quanto attiene allo svolgimento delle attività didattiche, sulla base della metodologia attiva scelta, occorre considerare che sia necessario impostare l'azione:

- lasciando il tempo ai docenti di fare domande di approfondimento e chiarimento rispondendo immediatamente sia alle chat alle domande degli studenti presenti;
- fornendo una griglia di lavoro per l'analisi del caso e la formulazione di ipotesi di soluzione;



- stabilendo il tempo di lavoro;
- suddividendo gli studenti in gruppi di lavoro, favorendo -quando possibile- una composizione dei sottogruppi trasversale rispetto al livello di conoscenza di appartenenza;
- facendo svolgere agli studenti in videoconferenza attività da condividere in chat una sintesi. Inoltre i partecipanti dell'aula virtuale sono invitati a inviare ai docenti il loro elaborato in formato word tramite la piattaforma. (La richiesta è necessaria perché le chat non vengono mantenute in memoria dal sistema);
- raccogliendo le sintesi e le utilizzano come materiale didattico in un momento successivo
- eleggendo un portavoce per ciascun gruppo e questi presentano a tutti i partecipanti, aule fisica e virtuale, lo studio di caso prodotto
- intervenendo durante le presentazioni per puntualizzare quanto viene presentato e per collegarlo ai contenuti teorici;
- proponendo la progettazione di uno sviluppo sul caso di studio esaminato;
- confrontando e discutendo su quanto viene presentato;
- annotando quanto viene espresso dai conduttori del laboratorio e restituendo ai corsisti una sintesi del lavoro complessivo.

Al termine delle attività laboratoriali viene richiesto ai partecipanti corsisti di esprimere la loro opinione sull'esperienza vissuta, soprattutto per i partecipanti in presenza mediata, perché la modalità *on line*, o in video-conferenza, li obbliga in una situazione di setting laboratoriale in cui, pur mantenendosi la stessa operatività, si modifica in termini di "latenza", il coinvolgimento costante che è loro richiesto e il feedback immediato che i conduttori possono offrire.

### **Laboratori speciali.**

#### **Insegnamenti con il laboratorio**

In linea con quanto previsto dal D.M. 378 9-5-2018 gli insegnamenti che prevedono il laboratorio sono: Pedagogia speciale con tre crediti e Pedagogia sociale con due crediti.



## **Laboratori CDS L-19 indirizzo “servizi per l’infanzia”**

Le attività di laboratorio sono volte all'acquisizione di competenze professionali relative all'educazione delle bambine e dei bambini, da zero a tre anni di età, e sono realizzate attraverso, principalmente, *lavori di gruppo cooperativi, simulazioni, osservazioni di esperienze reali, presentazione di casi che attivano la riflessione e l'apprendimento metacognitivo.*

La Normativa prevede che ogni CFU di Laboratorio comprenda **diciotto ore di attività in presenza**, presso la Sede dell'Università, **non sostituibili da attività a distanza**, e la frequenza dei laboratori sia obbligatoria e non possa essere sostituita con il riconoscimento di competenze universitarie o extra-universitarie.

## **Organizzazione del tempo in laboratorio**

L'organizzazione del tempo in laboratorio indica le modalità in cui sono organizzate le attività didattiche e lo spazio temporale che le stesse attività impiegano.

In particolare, è da considerare il tempo di laboratorio coinvolge contemporaneamente tutte le aule laboratorio “distribuite territorialmente”.

CARATTERISTICHE LABORATORI	DESCRIZIONE
Numero totale di ore i laboratori	Laboratorio “Pedagogia speciale” 54 ore (3 crediti per 18 ore).  Laboratorio “Pedagogia sociale” 36 ore (2 crediti per 18 ore).
Sviluppo delle attività di laboratorio (per singolo periodo didattico)	Laboratorio “ <i>Pedagogia speciale</i> ” 5 gg per un totale di 44 ore in presenza (9 ore gg), corrispondenti a 4/5 circa del tempo di laboratorio. Attività singola, corrispondenti a 1/5 circa del tempo laboratorio (10 ore) per sviluppo project work conclusivo del laboratorio.  Laboratorio “ <i>Pedagogia sociale</i> ” 3,5



	gg per un totale 32 ore in presenza (9 ore gg), corrispondenti a 5/6 circa del tempo di laboratorio. Attività singola, corrispondenti a 1/6 (6 ore) del tempo laboratorio per sviluppo project work conclusivo del laboratorio.
--	---

### **Attività formative in laboratorio**

Le attività formative di laboratorio possono riguardare sia aspetti specifici delle discipline e degli insegnamenti di riferimento sia aspetti multidisciplinari.

CARATTERISTICHE LABORATORIO	DESCRIZIONE
Numerosità dei partecipanti (min - max)	30-40 (sede centrale)
Numerosità docenti	1 per disciplina - insegnamento
Numerosità dei Tutor disciplinari	2 per Sede.
Tempo medio di lavoro previsto (ore min - max)	5-9
Numero ore effettive di laboratorio in presenza	44 per Pedagogia speciale 32 per Pedagogia sociale
Organizzazione attività didattica	Presentazione casi, lavori di gruppo cooperativi, simulazioni, giochi di ruolo, osservazioni di attività su prodotti multimediali, analisi di casi.  Project work conclusivo (progettazione, sviluppo redazionale) ¼ del tempo laboratorio
Sviluppo singola	Presentazione del docente dell'attività



attività didattica in presenza temporale e fisica  (impegno 4 ore)	esperenziale e del contesto teorico e prassico di riferimento. La presentazione è presentata/distribuita con collegamento on line su tutte le sedi distaccate attivate.  Attività esperenziale locali a cura del Tutor disciplinare in tutte le sedi distaccate.
--	--

### **Profilo dei Tutor disciplinari**

Anche sulla base della normativa vigente, come tutor disciplinari per il laboratorio sono considerati i laureati magistrali in: LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi; LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua; LM-85 Scienze pedagogiche; LM-85 bis, Scienze della formazione primaria; LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education.